

Codice A1514B

D.D. 22 gennaio 2019, n. 61

Avviso pubblico di Manifestazione di interesse, rivolta agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte, per la partecipazione alla coprogettazione al partenariato per la candidatura di un progetto regionale a valere sul Bando 3/2018 del Dipartimento delle Pari Opportunità pubblicato il 21.12.2018 per interventi a favore delle persone vittime di tratta e dello sfruttamento.

Visto il “Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018” adottato in data in data 26 febbraio 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime.

Visto il “Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)” approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato in data 21.12.2018 – Bando 3/2018.

Vista la D.G.R. n. 14 - 8277 dell’11.01.2019 che ha approvato la candidatura da parte della Regione Piemonte di una progettualità in continuazione con il progetto “L’Anello Forte – rete antitratta del Piemonte e Valle d’Aosta” finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sul bando 3/2018 e che si concluderà al 31 maggio 2020.

Dato atto che la stessa deliberazione ha demandato alla Direzione Coesione Sociale di predisporre tutti gli atti propedeutici alla candidatura nonché al coinvolgimento in qualità di enti attuatori di Enti pubblici e di Soggetti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il coinvolgimento di un ampio numero di enti attuatori permette una governance più efficace e una programmazione delle attività più puntuale e, allo stesso tempo, flessibile ai cambiamenti in atto del fenomeno anche in virtù del mutato scenario normativo nazionale.

Al fine di dare continuità alla progettualità in corso si è provveduto con D.D. 44/A1514B del 15.01.2019 a pubblicare una manifestazione di interesse alla coprogettazione rivolta agli enti iscritti alla seconda sezione del Registro degli Enti e Associazioni che operano a favore degli immigrati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in quanto soggetti attuatori previsti all’art. 4, comma 3 del Bando.

La Regione Piemonte intende presentare una candidatura con l’adesione di Enti pubblici in qualità di soggetti attuatori così come previsto al comma 3, art. 4 del Bando.

L’art. 9 della legge regionale n. 1 dell’ 8 gennaio 2004 e s.m.i. riconosce alla gestione associata, ed in particolare in quella consortile, la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni.

Vista la legge 7 agosto 1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” la quale stabilisce espressamente all’art. 15 che:”Anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”.

Vista la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” che all’art. 22 stabilisce l’amministrazione regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune.

Si rende necessario, quindi, pubblicare un Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla coprogettazione della progettualità da candidare al Dipartimento Pari Opportunità a valere sul bando 3/2018, per garantire il coinvolgimento di Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte in qualità di soggetti attuatori.

L’Avviso pubblico per manifestazione di interesse, Allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale ed integrante, ha il solo scopo di divulgazione, in quanto non è prevista alcuna selezione: saranno ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti rispondenti che si impegneranno nella progettualità in qualità di soggetti attuatori.

Le domande di partecipazione alla coprogettazione dovranno essere rese sul modello allegato alla presente determinazione (Allegato 2) – parte integrante e sostanziale – sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale rappresentante dell’Ente, allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La presentazione deve avvenire entro il 29 gennaio 2019, tramite pec all’indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it e all’indirizzo email: interventitratta@regione.piemonte.it.

Il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nell’area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>, nonché sarà notificato a tutti gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte tramite Pec.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

vista la l.r. 1/2004;

Vista la legge 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

Visto il Decreto del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio pubblicato il 21.12.2018 ;

vista la D.G.R. n. 14 - 8277 dell’11.01.2019.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare l'Avviso pubblico – Allegato 1 al presente provvedimento - per manifestazione di interesse alla partecipazione alla coprogettazione degli interventi rivolti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, da candidare al Dipartimento delle Pari Opportunità entro l'11 febbraio 2019, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento – parte sostanziale e integrante;
- di prevedere che tutte le richieste presentate dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in qualità di soggetti attuatori e pervenute entro il 29 gennaio 2019 saranno accolte;
- di approvare il modello – Allegato 2 alla presente determinazione – parte integrante e sostanziale – utile alla presentazione delle richieste di partecipazione;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nell'area tematica “Diritti” del sito regionale alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/bandi>, nonché sarà notificato a tutti gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte tramite Pec.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

La funzionaria estensore
Nicoletta Gramaglia

La Dirigente del Settore
Dr.ssa Manuela Ranghino

VISTO DI CONTROLLO
Il Direttore regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Allegato



Direzione Coesione Sociale

**AVVISO PUBBLICO
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA
COPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE
DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO**

In data 21 dicembre 2018 è stato pubblicato il nuovo Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

La Regione Piemonte intende candidare, in qualità di capofila, una progettualità a valere sul Bando di cui sopra che stabilisce un finanziamento pari ad Euro 1.812.200,00 per un ambito territoriale che comprende l'area geografica del Piemonte e della Valle d'Aosta e per un periodo di 15 mesi a partire dall'1 marzo 2019.

Il progetto da candidare dovrà prevedere le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, come di seguito precisate:

- attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;
- attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta. Vi si comprendono altresì, per quanto riguarda le misure di accoglienza e di inclusione sociale, gli

interventi volti a facilitare il dialogo e la collaborazione con il Servizio Centrale dello SPRAR, all'interno del quale sono attivati servizi speciali per richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria portatori di esigenze particolari, ai sensi del sopramenzionato decreto legislativo.

- prevedere programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicurino adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico -sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età.

Inoltre, pena esclusione, i progetti dovranno prevedere quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto proponente può prevedere – ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del bando succitato – la formale adesione di enti attuatori pubblici o privati.

Articolo 1 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte ai sensi della L.r. 1/2004.

Articolo 2 Manifestazione di interesse

L'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere resa sul modello allegato (Allegato 2) alla determinazione, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante, e dovrà contenere:

- la completa denominazione;
- il nominativo di un referente di progetto, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono;
- la dichiarazione di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dovrà, inoltre, essere allegata:

- copia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

Le istanze dovranno essere inviate, entro il **29 gennaio 2019**, tramite pec all'indirizzo famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it e all'indirizzo: interventitratta@regione.piemonte.it.

Le manifestazioni di interesse di soggetti diversi da quelli previsti e/o pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Art. 3 (Privacy)

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016. I dati acquisiti a seguito della presente convenzione saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali saranno comunicati solo al Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Settore Politiche per le
Pari Opportunità, Diritti e Inclusione
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it
interventitratta@regione.piemonte.it

Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per la partecipazione alla coprogettazione al partenariato per la candidatura di un progetto regionale a valere sul Bando 3/2018 del Dipartimento delle Pari Opportunità pubblicato il 21.12.2018 per interventi a favore delle persone vittime di tratta e dello sfruttamento.

ISTANZA DI CANDIDATURA
Scadenza presentazione 29.01.2019

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente gestore delle funzioni socio assistenziali

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di essere nato a (Prov.) il.....;
- di essere residente a in Via
..... n. c.a.p. C.F.
.....;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante del Soggetto denominato
....., C.F., P.I.V.A.;
- che il sopra indicato Soggetto ha sede legale a
..... in Via c.a.p. Tel.
....., Fax Email
- di conoscere pienamente il Bando del Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché i relativi allegati, pubblicato con decreto del 21.12.2018 e visibile

nel sito del Dipartimento all'indirizzo: <http://www.pariopportunita.gov.it/> - sezione Bandi e Avvisi;

- di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget;
- di aver preso visione e di dare consenso a quanto indicato all'art. 3 (Privacy) del Bando (allegato 1);

dichiara inoltre:

- Nome e cognome del referente individuato
- l'indirizzo e-mail da utilizzare per le comunicazioni
- numero di telefono per comunicazioni urgenti

A tali fini

ALLEGA:

–copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità (pena l'esclusione);

Firma del legale rappresentante

Luogo/data
